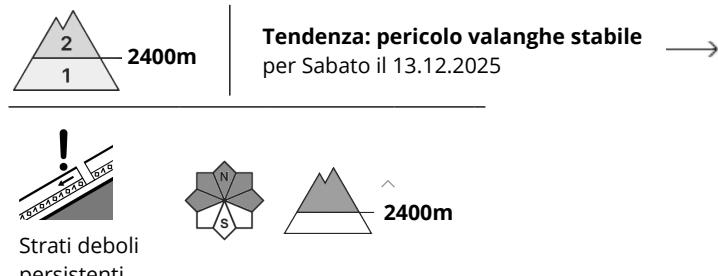




Grado di pericolo 2 - Moderato



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Ciò soprattutto lungo il confine con la Svizzera.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

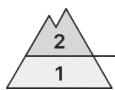
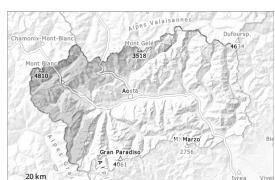
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



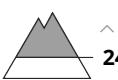
2400m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

→



Strati deboli
persistenti



198



Lastrone da vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2400 m circa. Uno sciatore può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, per lo più con un forte sovraccarico, principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sui pendii molto ripidi. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a sud, sud est e sud ovest, sono ancora possibili isolate valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione ripidi estremi non ancora scaricati alle quote medie e alte.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice.

Il sole e il calore hanno causato sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Queste condizioni favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

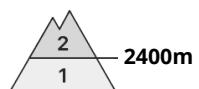
Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Con il netto rialzo termico e la pioggia fino ai 2300 m circa, si è formata una crosta superficiale.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un graduale miglioramento delle condizioni in tutte le regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 13.12.2025



Lastrone da vento



Neve bagnata



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente ad alta quota.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili ma devono essere valutati con spirito critico.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa e sui pendii carichi di neve ventata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra dei circa 2200 m.

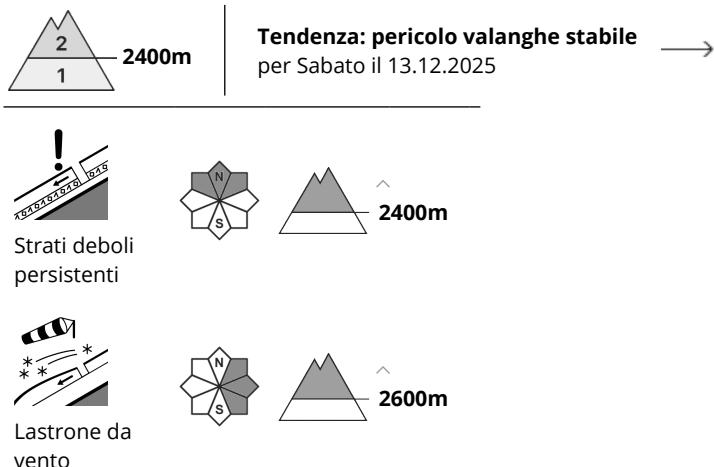
Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il manto nevoso è bagnato, soprattutto sui pendii soleggiati principalmente al di sotto dei 2000 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2400 m circa. Uno sciatore può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, per lo più con un forte sovraccarico, principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sui pendii molto ripidi. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a sud, sud est e sud ovest, sono ancora possibili isolate valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione ripidi estremi non ancora scaricati alle quote medie e alte.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice.

Il sole e il calore hanno causato sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Queste condizioni favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

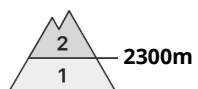
Con il netto rialzo termico e la pioggia fino ai 2300 m circa, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale. Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un graduale miglioramento delle condizioni in tutte le regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso rappresentano la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli o su cui si sono formate croste da fusione e rigelo. Ciò specialmente sui pendii carichi di neve ventata e, principalmente lungo il confine con la Francia. La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Nelle restanti regioni, i punti pericolosi sono più rari e il pericolo inferiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

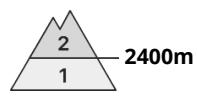
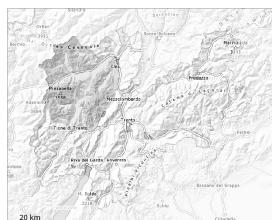
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una crosta da rigelo non portante in superficie. Principalmente sui pendii ombreggiati e nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: Il manto nevoso è soffice, con una superficie a debole coesione. Inoltre nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025



Strati deboli
persistenti



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso sui pendii molto ripidi ombreggiati. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo st.1: strato debole persistente basale

C'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo a tutte le altitudini. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà mite.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 13.12.2025



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



Debole pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente. In molti punti è ancora presente poca neve. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi tre giorni si è formata una crosta superficiale.

Manto nevoso

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti diversi strati di neve ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

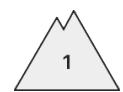
In molti punti è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Fino a domenica il tempo sarà mite. Ancora debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025



Strati deboli
persistenti



2200m

Le valanghe possono distaccarsi ancora a livello isolato nelle zone marginali.

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli o su cui si sono formate croste da fusione e rigelo. Le valanghe possono a livello isolato ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Sui pendii soleggiati così come a bassa quota è presente solo poca neve sui pendii esposti a sud e sud est.

Manto nevoso

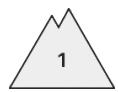
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

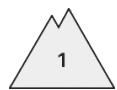
A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 13.12.2025



Strati deboli
persistenti



2600m

I punti pericolosi sono rari.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

A tutte le esposizioni al di sotto dei 2600 m circa: Il manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta in superficie.

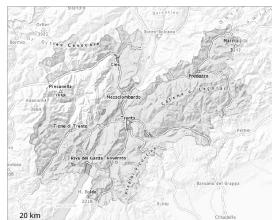
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 13.12.2025



Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Sui pendii ripidi ombreggiati: A livello isolato diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: Le condizioni meteo hanno causato un netto inumidimento del manto nevoso. L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono.

Al mattino presto: Il manto nevoso è umido, con una crosta in superficie. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un leggero ammorbidente del manto nevoso.

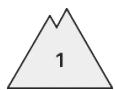
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il tempo sarà mite.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

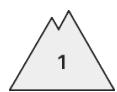
Il manto nevoso è stabile a livello generale. L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 13.12.2025 →



Neve bagnata

Possibili a livello isolato colate e valanghe bagnate e valanghe per scivolamento di neve.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni al di sopra dei 1800 m circa. Inoltre, a tutte le esposizioni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

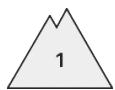
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sotto dei circa 1800 m. Le condizioni meteo causeranno anche ad alta quota un progressivo impregnamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e risulterà ammorbidente già al mattino.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 13.12.2025

→

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota come pure sui pendii ripidi estremi. Qui le valanghe sono di piccole dimensioni e a livello isolato distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

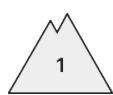
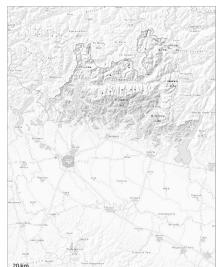
Numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 13.12.2025



Neve bagnata



1500m

Sui pendii carichi di neve ventata a livello locale debole pericolo di colate umide e bagnate.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico a livello isolato nelle zone marginali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di colate umide e bagnate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

